

## Riflessioni Sul Collettivo

Da Sean O'Keefe 2013 ©

Tradotto da Edelweiss O'Keefe 2014

“Capitano Picard”

“Sette Di Nove” Picard la guardava su e giù e non poteva non essere colpito dalla sua forma fine. La sua biografia disse che aveva ventinove, ma poteva giurare riguardo l'aspetto fisico, che era più giovane. Cosa la rendeva più matura, era il suo sguardo severo “O preferisci Annika ora che sei sulla Terra?”

Era chiaro che la ex drone Borg ancora aveva difficoltà controllare la sua irritazione, quando gli altri sbagliavano nei suoi confronti. Sentiva l'impulso di correggerlo “Sono nata sulla colonia Tendara, Capitano. Ho solo le memorie di

altri Borg assimilati, per educarmi su questo mondo, oltre che l'educazione che ho ricevuto dall' Ammiraglio Janeway e comandante Chakotay.”

Il modo in cui ha accennato il nome Chakotay, ha fatto Picard riflettere. Per tutta la severità che Sette dimostrava, la sua voce si è amorbida. Chiaramente un affetto. Egli si è spostato mentre si alzava e ha gettato un sguardo verso il leggio. La sala era solo ora iniziando a riempirsi, e passerà un po di tempo prima che erano necessari.

“Posso suggerire che continuiamo questo discorso con una tazza di tè? Credo che servono un Earl Grey ottimo nella cafeteria.” Con un ultimo sguardo al di sopra delle sue spalle, disse “ Mi pare che

abbiamo un sacco di tempo.”

Sette lo ha creduto sulla sua parola e si mise a filare sui tacchi.

“ Forse qualche bevanda nutritiva sarebbe vantaggiosa a questo tempo.”

Picard sorrise per sè, e l'ha seguita. Lui sapeva di avere se stesso un discorso eloquente, ma Sette parlava come se ha ingoiato non solo un dizionario, ma l'intera Enciclopedia Galacttica.

Poco dopo si sono trovati seduti nel caffè modesto dell'academia con delle tazze di Earl grey fumante. Picard era curioso, il fatto che Sette ha ordinato lo stesso infuso come lui.

Lei ha notato il suo interesse. “ Non sono familiare con questa miscela e ho deciso di estendere la mia conoscenza

della bevanda.” Ha sollevato la tazza cinese alle labbra e prese un sorseggio. Dopo un momento di contemplazione ha aggiunto “medio”

No era proprio ha parola che Picard avrebbe usato, ma si dice che è nell'occhio di chi guarda.

“Preferisco Sette,” ha affermato. “Annika è niente altro che un lontano ricordo per me.”

Picard ha annuito. Era ancora troppo facile per lui, ricordare i giorni quando era solamente una personalita intrappolato in un corpo alterato, urlando per essere sentito e frustrato che non poteva. Forse la personalita di Annika è stata d'avvero persa dopo tutto questo tempo e il fatto che è stata assimilata così giovane.

“Va bene, Sette sia allora” Lui le ha

dato un sorriso educato. “Di che cosa parlerai oggi?”

La donna non si è neanche sbattuto le palpebre, prima di dire

“ L'eventuale assimilazione del quadrante Alfa.” Ha detto con certezza che ha allibito Picard.

Comunque è riuscito a mantenere una faccia da Poker. “ Non apprire la lettura con quello Seven” ha detto mentre ha tentato di sembrare socievole. “ Parlerai davanti una stanza piena di ufficiali della Flotta Stellare e cadetti. Soprattutto i cadetti hanno bisogno di qualche tipo di assicurazione sul fatto che la resistenza non è inutile.”

Era l'arroganza nei suoi occhi o certezza? Lui non era sicuro.

“L'Ammiraglio Janeway ha dimostrato una straordinaria abilità per ostacolare le tentative della collettività ad assimilare” Ha concesso. E poi ha subito aggiunto “anche la tua”

La diplomazia non è stata certo il punto forte di questa donna ha pensato. Ha girato la tazza di tè nelle sue mani e ha fatto cenno e poi ha detto

“Quella stanza sarà piena di persone che hanno bisogno di sentire i racconti delle tue vittorie contro i Borg e quelli dell'Ammiraglio Janeway.”

“Suggerisco che chiudi il discorso dando loro la speranza che non diventeranno un altro Locutus.” Non ha riuscito a mantenere l'amarezza dalla sua voce.

Si sono illuminati gli occhi di Sette con

quello.

“A si Locutus , mel lo ricordo.”

“Com' è possibile?” Ha chiesto Picard -quasi un'azione riflessa. Le sue parole lo hanno colpito all'improvviso. Ha poggiato giu la sua tazza prima che se la rovesciava su se stesso.

Occhi blue incontrò quelli grigi. Sette disse “ Locutus era una personalità creata un po dalla tua, ma soprattutto dal Borg. Quando eri staccato dalla Collettivo, non eri perso completamente, perche la memoria di Locutus e stata caricata a Unimatrix One. In aggiunta lo ero connesso con Locutus e ho imparato molto da lui e le sue esperiense.”

Il pensiero che e stato “backed up” non ha mai sfiorato la sua mente. Ha

sempre sperato che quando era separato dalla collettivo che quello sarebbe stata la fine. Con la sua mente non piu collegata, loro non potevano avere accesso alla sua coscienza. Ha scoprire che era ancora accessibile al Borg, lo ha inorridito e arrabbiato. “Speravo che... essendo una *creatura* era morta e sepolta ” Picard voleva dire parolacce ma era troppo gentiluomo.

Seven ha inclinato la sua testa da un lato e lo ha studiato. “Tu sei emotivo da questo discorso. Non essere. Locutus non è tu”

Picard voleva sbottare a lei, ma l'utimo discorso lo ha fermato al improvviso. È possibile che lei cercava di consolarlo?



“In che senso?” disse in modo stretto.

“Locutus era principalmente una creazione del Borg, una finzione utile. Era una “personalità” questa e la miglior parola che posso trovare per descrivere uno che non era un individuo, ma aveva un scopo a conto proprio. Che era creato per quella ragione. Hanno preso parte di te e la tua coscienza, combinato con Borg e hanno generato Locutus.

Non è più tu, che la bevanda che hai consumato è ancora tè.

Egli ha guardato in basso al resto del il suo Earl Grey e rifletteva su questo. Lui l'ha preso in mano e lo ha versato giù per la gola, riscaldando la sua anima.

Comunque lui aveva ancora problemi.

“Possono ancora utilizzare la mia coscienza contro la Federazione.”

Sette annuito “si è possibile. Tuttavia, tu sei solo uno dei tanti ufficiali della Flotta Stellare che sono stati assimilati nel corso del tempo.

Per non parlare di Klingons, Romulans e Breen.

Il Borg erano già ben consapevoli della maggior parte di ciò che sapervi. È arrogante pensare che la tua partecipazione da solo ha portato la distruzione delle navi a Wolf 359.

È possibile che il Borg mi hanno fatto credere che io solo sono stato fondamentale nella rotta a Wolf? Era la coscienza destinata a paralizzarlo? O era semplicemente il suo senso di colpa? È stato un peso che ha continuato sopportare, ma alla luce delle dichiarazioni di Sette, irrazionale. Era determinato di

sbarazzarsi di questo. Egli l'ha donato un sorriso genuino dal cuore e disse: “Grazie Sette avevo bisogno di sentire questo.” Ha dato un'occhiata all'orologio e si è reso conto che dovevano ritornare al simposio. “Meglio andare.”

Mentre si alzava, Sette l'ha tenuto seduto con un sguardo semplice. “Capitano voglio ringraziarti per avermi ricordato che anche io sono più delle somme delle mie esperienze. È una cosa che ho dimenticato, da quando sono stata separata dal resto della mia nuova collettività – la mia famiglia- sul Voyager.” Una profonda tristezza ha sopravvenuto la faccia di Sette, ma non è rimasta a lungo. La sua risolutezza sempre presente, ritornò subito. Picard affermava che non c'era nulla questa donna determinata a

fare, lei non riesce a fare.

“Da quando il tuo gancio è stato rotto, tu hai continuato a crescere e imparare come un individuo, come me. Da quando ti ho incontrato sta mattina, mi hai dimostrato la differenza fra Locutus e Picard. Sono profondi. Mentre io sono e probabilmente sarò sempre Sette, l'essere che sono oggi è più come Annika, che sono mai stata, quando ero nel collettivo. Io sono – più felice.”

Picard era sicuro che per la maggior parte dalla sua felicità, ruotava intorno la squadra del Voyager, in particolare Chakotay. “Forse hai bisogno di riallacciare i rapporti con loro, dopo il simposio” ha suggerito.

“Sì.” Ha detto Sette con certezza che Picard sì e è abituato ad aspettare da lei. Lui sapeva che lei lo avrebbe fatto davvero. “Dovremmo andare.” Con un movimento fluido, Seven era in piedi in attesa che Picard si univa con lei. Ha studiato che la sua forza era molto di più che solo fisica.

Mentre camminavano verso la sala, Picard ha proposto: “Quale di noi preferisci ?

Sette ha sollevato un sopracciglio in un modo sfacciato e ha detto nulla.